



OSPEDALE REGIONALE DI LOCARNO, LA CARITÀ AMPLIAMENTO ALA SUD

Concorso di progetto ad una fase con procedura selettiva
(conformemente all'art. 12 cpv. 1 lett. b) CIAP)

Rapporto della Giuria – Procedura di concorso

Gennaio/febbraio 2022

INDICE

1	INTRODUZIONE	3	
1.1	Premesse al concorso		3
1.2	Oggetto e area del concorso		3
1.3	Obiettivi del Committente		3
2	PROCEDURA	4	
2.1	Attori		4
2.1.1	Committente		4
2.1.2	Notaio del concorso		4
2.1.3	Coordinatore		4
2.2	Basi giuridiche		4
2.3	Genere e svolgimento del concorso		4
2.4	Giuria e consulenti		5
3	PROCEDURA SELETTIVA	5	
4	CONCORSO	5	
4.1	Introduzione		5
4.2	Presenze		5
4.3	Progetti pervenuti		6
4.4	Esame preliminare		6
4.5	Valutazione e scelta dei progetti		7
4.6	Turni di valutazione		7
4.7	Turno di controllo		7
4.8	Graduatoria		7
4.9	Attribuzione dei premi		8
4.10	Conclusioni della Giuria		8
4.11	Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato		8
4.12	Conclusioni ed esposizione		8
4.13	Approvazione		9
5	COMMENTI AI PROGETTI	10	
6	IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI	21	

1 INTRODUZIONE

1.1 Premesse al concorso

Nel 2015, la Direzione dell'Ospedale Regionale di Locarno, La Carità, valutò il massimo potenziale edificatorio possibile sul comparto cittadino tra Via Simen e il nucleo, da cui scaturì una proposta di massima quale indicazione delle volumetrie che avrebbero potuto completare il complesso ospedaliero per i fabbisogni nei prossimi 30-50 anni in tale comparto.

La proposta "Ala Sud" fu sottoposta al Lodevole Municipio di Locarno con la precisa richiesta di un incremento dell'indice di sfruttamento per quanto riguarda il mapp. 647 RFD deputato alla prima fase di completamento della struttura ospedaliera.

Appurati dalle autorità comunali e cantonali i parametri aggiornati per il prospettato ampliamento "Ala Sud", l'Ente Ospedaliero Cantonale, in veste di proprietario, decise di analizzare le fattispecie emerse dallo studio citato al fine di poter attivare la procedura di concorso di architettura sul mappale citato.

La Direzione generale EOC (Area tecnica), la Direzione dell'ospedale e il coordinatore del concorso, con l'ausilio dei responsabili del Servizio tecnico, svilupparono le diverse ipotesi di programma funzionale necessario per ottimizzare il fabbisogno di spazi nell'ambito di una pianificazione mirata che possa creare le premesse per garantire la copertura delle esigenze sanitarie della regione locarnese e valli per i prossimi 15-25 anni.

1.2 Oggetto e area del concorso

L'Ospedale Regionale di Locarno, La Carità è soggetto secondo il PR alle condizioni delle aree APEP Art- 29 NAPR con i seguenti parametri:

Superficie del sedime:	11'333 m ²	mappale 647 e 647c RFD
Indice di sfruttamento:	2,4	SUL effettiva 23'042 m ² SUL max. 27'199 m ²
Indice di occupazione:	60%	
Area verde:	20%	
Quota gronda:	edificio scolastico SUPSI (mapp. 647c)	

Il PR vigente permette le coperture piane e il rispetto del vincolo d'altezza dell'edificio scolastico (mapp. 647c).

Distanza min. da fondo privato:	4,0 ml
Distanza min. da strada:	3,0 ml
Distanza min. da Vicolo Appiani:	2,0 ml

È inoltre possibile usufruire di parti del sedime pubblico (vicolo Appiani) per la manovra dei veicoli di servizio ritenuto che in ogni caso non sarà ammesso alcuno stazionamento su tale comparto.

L'ampliamento dell'Ospedale Regionale di Locarno, La Carità con l'"Ala Sud" da progettare non prevede l'aumento del numero attuale di utenti, pertanto non è prevista la creazione di nessun nuovo posteggio in quanto nel comparto è presente una fermata "Cinque vie" del trasporto pubblico servito dalle Autolinee Locarnesi FART. Il personale può raggiungere a piedi la struttura ospedaliera dalla stazione FFS in ca. 10/15 minuti.

In occasione del sopralluogo indetto il 16 marzo 2021 furono indicate dal coordinatore le linee di massimo ingombro possibile, risultanti dallo studio di fattibilità interno effettuato per il nuovo ampliamento richiamando particolare attenzione ai piani -1/PT/1P.

1.3 Obiettivi del Committente

Tramite questo concorso, l'Ente banditore ha posto quale obiettivo prioritario quello di poter individuare tra le soluzioni proposte quella più adeguata dal profilo concettuale, formale, tecnico ed economico per ampliare questa struttura ospedaliera.

Per poter far fronte alle nuove esigenze in ambito sanitario e garantire a breve e medio termine il mantenimento della struttura ospedaliera esistente, l'Ospedale Regionale di Locarno necessita di nuovi spazi per ambulatori e cure diurne.

Oltre alle problematiche legate all'inserimento dell'edificio in un comparto urbano definito da un contesto prevalente residenziale, l'Ente banditore si attende proposte che sappiano valorizzare funzionalmente anche le aree di contorno.

In generale si auspica di valorizzare le qualità urbanistiche ed architettoniche del complesso, accrescere e rendere più funzionali i settori di cura nell'esistente grazie agli spazi creati con l'ampliamento "Ala Sud", riorganizzare la gerarchia degli accessi e delle entrate ai vari livelli, garantire all'ospedale l'applicazione delle nuove prescrizioni di sicurezza in materia di polizia del fuoco, amianto, radon, ecc., assicurare l'accessibilità alle persone disabili, migliorare il coefficiente energetico per quanto interessa la volumetria proposta.

L'Ente banditore pone l'accento sull'esigenze di mantenere la "corte giardino" con analoghe qualità spaziali e che privilegi la luminosità e l'insolazione. Il piazzale "forniture" dovrà continuare a garantire, e possibilmente migliorare, l'accessibilità alle diverse infrastrutture di servizio esistenti e future.

2 PROCEDURA

2.1 Attori

2.1.1 Committente

Ente Ospedaliero Cantonale
Viale Officina 3
CH-6500 Bellinzona

2.1.2 Notaio del concorso

Avv. Fabio Nicoli, Notaio
Casella postale 5269
Via Serafino Balestra 17
CH-6901 Lugano

2.1.3 Coordinatore

Arch. Claudio F. Pellegrini
Dipl. ETHZ SIA OTIA REG A FSU CSEA
Via Alberto di Sacco 4
CH-6500 Bellinzona

2.2 Basi giuridiche

Impregiudicate le disposizioni del programma di gara, fanno stato:

- Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001;
- Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006;
- Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142/2009 (versione italiana).

Le disposizioni del programma di gara vincolano il Committente, la Giuria ed i partecipanti al concorso. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione senza riserve delle disposizioni del programma di gara, nonché delle risposte della Giuria alle domande di chiarimento dei concorrenti.

Queste prescrizioni, le disposizioni del programma di gara e le risposte alle domande di chiarimento sono state accettate dal Committente, dalla Giuria e dai partecipanti, che inoltrando il loro progetto le hanno accettate senza riserve.

2.3 Genere e svolgimento del concorso

Si è trattato di un concorso di progetto ad una fase con procedura selettiva, ai sensi:

- articolo 12, cpv. 1, lettera b, CIAP
- articoli 3 e 7 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142/2009

Lo svolgimento della procedura è stato suddiviso in "Procedura selettiva" e "Procedura di concorso":

La "Procedura selettiva" ha permesso la scelta da parte della Giuria, in base ai criteri indicati nel programma di gara al punto 3, di 11 team di progettazione interdisciplinari qualificati, selezionati in vista dell'elaborazione del progetto. La "Procedura selettiva" non è stata anonima ed è avvenuta con l'indicazione del nome completo. I team di progettazione hanno dovuto presentare la documentazione secondo quanto previsto dal bando.

La "Procedura di concorso" ha richiesto l'elaborazione di un progetto architettonico - urbanistico, sviluppato in scala 1:200, da parte degli 11 team selezionati, in risposta ai quesiti fondamentali posti dal programma di gara.

La "Procedura di concorso" ha rispettato la procedura anonima. I documenti consegnati erano contrassegnati da un motto e la relazione tra il motto e il partecipante è stata risolta solo dopo che la Giuria ha definito la graduatoria finale del concorso.

2.4 Giuria e consulenti

Il Committente si è avvalso per la "Procedura selettiva" e la "Procedura di concorso" del supporto di una Giuria, così composta:

Presidente

Valeria Canova Masina, Vice presidente CdA/EOC

Rappresentanti del Committente e membri non professionisti

Luca Merlini, Direttore Ospedale Regionale di Locarno (ODL)

Michael Llamas, Direttore sanitario ODL

Membri professionisti

Sandra Giraudi, Architetto

Giorgio Tognola, Architetto

André Engelhardt, Ingegnere

Eloisa Vacchini, Architetto

Supplenti

Michele Arigoni, Primario chirurgia ODL (procedura selettiva)

Cristiana Guerra, Architetto

Coordinatore

Claudio F. Pellegrini, Architetto

Accompagnamento Committente

Carmine Navarra, Ingegnere, Capo Area tecnica EOC

Marco Aschwanden, Avvocato, Responsabile Servizio giuridico EOC

Luca Capella, Capo Servizio tecnico e alberghiero ODL

3 PROCEDURA SELETTIVA

Nell'ambito del concorso di progetto ad una fase con procedura selettiva il Committente ha ricevuto 21 candidature entro il 26 maggio 2021. La Giuria si è riunita il 10 giugno 2021, presso l'Ospedale Regionale di Locarno, La Carità ha valutato le candidature pervenute scegliendo 11 team interdisciplinari da ammettere alla "Procedura di concorso" (vedi Rapporto della Giuria – Procedura selettiva del 10 giugno 2021).

4 CONCORSO

4.1 Introduzione

La Giuria si è riunita il 25 e 26 novembre 2021, il 16 dicembre 2021 e il 31 gennaio 2022 per l'esame dei progetti pervenuti. I lavori della Giuria fanno riferimento a quanto contenuto nel programma di gara, negli allegati del concorso e nel documento "Domande di chiarimento" messo a disposizione di tutti i partecipanti.

4.2 Presenze

La Giuria è presente al completo per tutta la durata dei lavori.

4.3 Progetti pervenuti

Come attestano i brevetti notarili nr. 4519 del 9 novembre 2021 relativo alla consegna degli elaborati e nr. 4524 del 25 novembre 2021 relativo alla consegna dei modelli, redatti dal notaio Fabio Nicoli e messi a disposizione della Giuria, il Committente ha ricevuto 11 progetti associati ad un numero e ad una sigla di riconoscimento:

Nr.	Motto
01	IL CIELO NELLA STANZA
02	MACBETH
03	EDEN
04	AD HOC
05	CONTACT
06	ANNA
07	PROFUMO
08	GROW UP
09	IN3PDO
10	CA' DI DOTOR
11	CARDINE

4.4 Esame preliminare

Gli atti consegnati dai partecipanti sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento e delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato al coordinatore del concorso. Il coordinatore ha brevemente esposto alla Giuria i risultati di tale esame preliminare.

L'esame approfondito ha evidenziato alcuni scostamenti di lieve entità rispetto a quanto previsto nel programma, che la Giuria è chiamata a dirimere in entrata, segnatamente in relazione alla compilazione di un formulario in cui andava indicato il tecnico del fuoco (a) e all'utilizzo di un materiale diverso per il confezionamento dei modelli (b).

a) Tecnico del fuoco

Per quanto attiene alla questione del tecnico del fuoco, si osserva che il programma di gara anticipa nelle premesse al punto 2.0 che *“Per lo svolgimento dell'intera procedura di gara, a partire dalla ‘Procedura selettiva’ e di seguito per gli ammessi alla ‘Procedura di concorso’, è richiesto di formare un team di progettazione interdisciplinare secondo le condizioni e le specifiche indicate nel programma di gara”*. Il programma di gara prevede al punto 2.6 che per le condizioni di partecipazione valgono gli articoli da 3.2 fino a 3.6. Il punto 3.2 indica che *“Al concorso possono partecipare esclusivamente gruppi di progettazione interdisciplinare (nel seguito team) composti dalle seguenti figure professionali: architetto (capofila [...]), ingegnere civile, fisico della costruzione, tecnico riconosciuto dalla polizia del fuoco”*. In base a questa formulazione il tecnico del fuoco risulta essere solo una delle quattro figure che fanno parte del team di progettazione; il punto 3.2 del programma di gara precisa pure che *“La composizione del team non può essere modificata durante lo svolgimento dell'intera procedura (‘Procedura selettiva’ e ‘Procedura di concorso’)”*;

Va tuttavia precisato, a beneficio dei team candidati, che nel formulario d'iscrizione (Allegato A) era necessario indicare solo le figure di architetto capofila e di ingegnere civile rispettivamente nell'Allegato B è stata richiesta l'autocertificazione unicamente da parte dell'architetto capofila e dell'ingegnere civile. Di riflesso, la figura di tecnico del fuoco (come peraltro quella del fisico della costruzione) doveva quindi essere indicata solo al punto 4. dell'Allegato C, formulario relativo ai titoli di studio del team.

Tant'è vero che quasi la totalità dei team qualificati ha indicato nell'Allegato C solo il nominativo (persona fisica) del tecnico del fuoco, ma non la società di riferimento, che è quella che ha poi fornito i certificati di cui al punto 5.2 del programma di gara; ci si può quindi chiedere se sotto il concetto “tecnico del fuoco” vada considerata la persona fisica indicata nell'Allegato C o piuttosto la società con cui l'esperto collabora o di cui è dipendente.

Per quanto precede, non risultando univoca tale indicazione e tenuto conto del principio di divieto di formalismo eccessivo, la Giuria ritiene che non vi siano i presupposti per non ammettere questi team di progettazione. Di riflesso, gli 11 team di progettazione che hanno inoltrato il loro progetto sono ammessi alla seconda fase.

b) Materiale modelli

Per quanto riguarda il materiale utilizzato per la realizzazione dei modelli si osserva che nel bando era previsto l'utilizzo di poliuretano (densità 140 gr/litro). Due modelli degli 11 progetti ammessi hanno utilizzato un materiale differente, che tuttavia non inficia la valutazione rispettivamente non può essere interpretato come elemento di riconoscimento che potrebbe, eventualmente, ledere il principio di anonimato. Nulla osta dunque pure sotto questo profilo.

La Giuria decide all'unanimità di procedere comunque a visionare tutti gli 11 progetti in gara.

4.5 Valutazione e scelta dei progetti

I progetti sono stati valutati secondo i criteri di valutazione indicati nel programma di gara (art. 8):

1)	Urbanistica	30%	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità urbanistiche, l'inserimento nel sito e il rapporto con gli edifici di riferimento al contesto circostante • L'identità e la qualità degli spazi complementari esterni, spazi tecnici di riferimento, accesso al piazzale carico e scarico, collegamenti pedonali, percorsi, ecc. 	50%
2)	Architettura	25%	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità spaziali e funzionali degli spazi interni, con particolare riferimento alla loro conformazione e fruizione e la loro distribuzione a ogni piano • Espressione architettonica • Riconoscibilità del carattere "pubblico" dell'edificio 	70%
3)	Aspetti costruttivi	25%	<ul style="list-style-type: none"> • Razionalità del progetto, coerenza tra struttura statica e proposta architettonica, modularità del concetto e materializzazione • Affidabilità dei materiali proposti, obiettivi energetici 	70%
4)	Aspetti finanziari, razionalità del progetto	20%	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità finanziaria/valutazione di massima dei costi 	20%

La Giuria concorda di procedere con la modalità di scelta dei progetti a turni, selezionando quelli che, dopo un primo esame ed approfondimento, appaiono entrare nel novero dei progetti da considerare prioritari in graduatoria. Per i progetti non selezionati resta comunque salvaguardata la possibilità di un successivo "ripescaggio".

4.6 Turni di valutazione

Dopo la presentazione dell'esame preliminare da parte del coordinatore e la visione di tutti i progetti da parte della Giuria, si procede alla valutazione dei criteri indicati nel programma di gara per ogni singolo progetto.

La Giuria analizza e confronta fra di loro i progetti sulla base dei criteri indicati e dopo approfondita discussione decide di procedere con i seguenti turni di eliminazione:

Primo turno

05 CONTACT
07 PROFUMO
10 CA' DI DOTOR
11 CARDINE

Secondo turno

04 AD HOC
02 MACBETH

Terzo turno

08 GROW UP

4.7 Turno di controllo

Prima di procedere alla graduatoria finale, la Giuria procede nuovamente alla visione di tutti i progetti consegnati e conferma la decisione presa nei turni di valutazione.

4.8 Graduatoria

Prima di procedere alla stesura della graduatoria finale e all'attribuzione dei premi, la Giuria discute e approva le valutazioni ponderate assegnate ai 3 progetti meritevoli dei premi. Le valutazioni sono parti integranti del Rapporto della Giuria e riportate nei capitoli successivi.

Dopo ampia e circostanziata discussione, la Giuria decide a maggioranza la seguente classifica:

Rango	Premio	Nr.	Motto
1°	Premio	01	IL CIELO NELLA STANZA
2°	Premio	09	IN3PDO
3°	Premio	06	ANNA
4°	Acquisto	03	EDEN

La Giuria ritiene che il progetto EDEN meriti l'acquisto, in quanto crea un'impostazione progettuale libera e apprezzata che si appoggia su un impianto statico forte e originale e crea degli spazi articolati al 3° e 4° P grazie alla sua impostazione tipologica (per ulteriori dettagli si vedano i commenti al progetto nella scheda dedicata).

4.9 Attribuzione dei premi

Il programma di gara prevede un montepremi [onnicomprensivo] netto di CHF 140'000.-- (IVA esclusa) in premi e indennizzi. Ai team selezionati e ammessi al concorso ma non premiati, nel rispetto delle prescrizioni del programma di gara, verrà corrisposto un indennizzo forfettario di CHF 6'500.-- (IVA esclusa).

La Giuria concorda la seguente distribuzione del montepremi:

Rango	Premi	Nr.	Motto	Importo (IVA esclusa)	
1°	Premio	01	IL CIELO NELLA STANZA	CHF	30'000.--
2°	Premio	09	IN3PDO	CHF	25'000.--
3°	Premio	06	ANNA	CHF	21'500.--
4°	Acquisto	03	EDEN	CHF	18'000.--

4.10 Conclusioni della Giuria

La Giuria ha preso atto e valutato con la dovuta attenzione la complessità funzionale e la difficoltà organizzativa degli spazi richiesta dal programma di gara e in particolare il loro inserimento in un contesto di centro città, nonché l'esigenza di considerare e rispettare i vincoli dovuti a settori preesistenti e altri in fase evolutiva, non di competenza del concorrente. La Giuria riconosce il grande impegno profuso dai concorrenti nella ricerca di soddisfare tutte le condizioni e i limiti posti dal programma di gara. Ringrazia i team per aver proposto soluzioni che hanno sollevato argomenti per un approfondito dibattito e confronto. La Giuria ha esaminato e valutato con attenzione tutte le proposte di progetto applicando le componenti di giudizio a disposizione.

4.11 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), la Giuria raccomanda a maggioranza al Committente di attribuire il mandato per la progettazione dell'ampliamento dell'Ala Sud, secondo le indicazioni riportate nel programma di gara, al progetto nr. 01 / IL CIELO NELLA STANZA classificato al primo rango.

4.12 Conclusioni ed esposizione

Il presente rapporto verrà pubblicato da parte del Committente.

I progetti saranno esposti al pubblico presso Palazzo Borghese dal 21 febbraio al 4 marzo 2022.

4.13 Approvazione

Il presente rapporto è stato approvato e firmato dalla Giuria in data 17 febbraio 2022.

Il Presidente

Valeria Canova Masina
Vice Presidente CdA/EOC

Rappresentanti del Committente e membri non professionisti

Luca Merlini
Direttore ODL

Michael Llamas
Direttore sanitario ODL

Membri professionisti

Sandra Giraudi
Architetto

Giorgio Tognola
Architetto

André Engelhardt
Ingegnere

Eloisa Vacchini
Architetto

Supplenti

Cristiana Guerra
Architetto

Luca Capella
Capo Servizio tecnico e
alberghiero ODL
(in sostituzione di Michele Arigoni)

Le firme sono apposte sull'originale

5 COMMENTI AI PROGETTI

01 – IL CIELO NELLA STANZA

1° Rango / 1° Premio



Urbanistica

Il volume proposto si inserisce in maniera congrua nel contesto urbanistico esistente. In particolare, si apprezza l'idea strutturale che permette di sospendere parzialmente il volume, garantendo una trasparenza ai piani inferiori tra la città ed il giardino.

Architettura

Tra tutti i concorrenti, questo è il progetto che meglio risponde alle aspettative funzionali ed organizzative dell'Ente banditore.

La struttura semplice e sospesa è garanzia di una buona flessibilità spaziale.

La proposta di facciata è un tentativo senza dubbio originale che non incontra però i favori di parte della Giuria. Ne verrà esatta la rielaborazione nell'obiettivo di una migliore integrazione nel contesto e alle necessità rispetto ad oscuramento ed illuminazione naturale (raccomandazione).

Aspetti costruttivi

Il sistema statico scelto è coerente con l'espressione architettonica e denota una buona razionalità. Il forte utilizzo della struttura metallica richiederà una valutazione attenta dal punto di vista energetico.

Aspetti finanziari e razionalità del progetto

Grazie alla sua compattezza volumetrica, il progetto rientra appieno negli obiettivi di sostenibilità e nei limiti finanziari prospettati. Contenuti e superfici rispettano le esigenze del bando.

09 – IN3PDO

2° Rango / 2° Premio



Urbanistica

L'impianto urbanistico è apprezzato dalla Giuria per la ricerca di spazi equilibrati in rapporto con la struttura esistente, in particolare per quanto riguarda le relazioni con l'ala Est dell'ospedale.

La composizione articolata del nuovo volume è un interessante contributo in risposta agli obiettivi del concorso che mirano all'integrazione dei nuovi contenuti ospedalieri in un concetto d'insieme di qualità, dove la corte di oggi un domani accoglierà l'importante nuovo tassello.

Architettura

L'espressione architettonica è coerente con la scelta tipologica.

Le facciate sono marcate da un fitto ritmo nel quale si alternano pieni e vuoti, a vantaggio dell'indispensabile esigenza di flessibilità nel tempo, per qualsiasi modifica di suddivisione degli spazi.

I manufatti tecnici esistenti nella corte e quelli già previsti per il futuro, come indicato per il concorso, vengono avvolti da un filtro vegetale che unifica i diversi elementi e tematizza il dialogo con il giardino. Si rileva anche una positiva attenzione nei rapporti con lo zoccolo della struttura esistente.

A livello funzionale, gli accessi sono risolti correttamente tramite un collegamento diretto verso la nuova ala Sud e i rispettivi spazi di recezione e d'attesa. La dislocazione dei locali di servizio risulta invece eccessivamente perimetrale rispetto agli spazi di lavoro.

L'ubicazione dei vani tecnici verticali, posti in un'estremità del nuovo edificio, non è ottimale al fine della distribuzione orizzontale delle condotte ad ogni livello.

Aspetti costruttivi

A livello statico, la soluzione adottata è tradizionale e interagisce coerentemente con la disposizione degli spazi.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Le superfici realizzate risultano leggermente inferiori a quelle ipotizzate per il concorso.

Il progetto, razionale e ben concepito nella volumetria, lascia presupporre costi di realizzazione in linea con gli altri progetti.

06 – ANNA

3° Rango / 3° Premio



Urbanistica

Il progetto, sebbene proponga un inserimento urbanistico simile al primo classificato, presenta alcune criticità sia volumetriche che distributive (ad esempio l'organizzazione dell'entrata e gli spazi residui a contatto con l'ala est). Risulta poco comprensibile lo stacco minimo proposto verso l'edificio SUPSI.

Architettura

A livello funzionale il progetto è fondamentalmente corretto. L'espressione delle facciate ed il ritmo degli spazi al contrario non incontrano il favore della Giuria.

Aspetti costruttivi

Il sistema costruttivo (con trave parete vierendeel) proposto è tra i più interessanti e compiuti tra quelli consegnati.

Aspetti finanziari e razionalità di progetto

Il progetto rispetta solo parzialmente gli obiettivi del programma di gara. L'occupazione degli spazi al piano interrato richiederebbe una reimpostazione completa delle infrastrutture sotterranee, con costi inaccettabili. SUL e volumetria sono eccedenti del 10-15% i limiti indicati. Gli spazi distributivi a disposizione per l'impiantistica sono insufficienti.

03 – EDEN

4° Rango / Acquisto



Urbanistica

Il progetto dimostra una ricerca spaziale attenta e interessante, con un'idea forte e originale che si contrappone al sistema ortogonale della struttura esistente. I rapporti che si creano fra il nuovo insediamento e l'attuale struttura ospedaliera sono attrattivi, sia per la qualità degli spazi di lavoro sia per i dialoghi verso l'esterno.

Il nuovo volume è articolato in una forma libera, autonoma rispetto al contesto, integrata in modo intelligente negli spazi verdi che ruoteranno intorno alla nuova Ala Sud.

Architettura

L'impostazione tipologica è coerente con il concetto urbanistico dove, nei "piani tipo" degli ambulatori, ruota intorno ad uno spazio centrale che, oltre a rispondere alle esigenze funzionali dettate dal programma, ne marca l'identità e l'orientamento dei percorsi.

L'espressione architettonica è razionale e conseguente.

Aspetti costruttivi

Molto discussa l'interessante impostazione statica del "solettone" che con pochi appoggi è in grado di creare una spazialità particolare. Purtroppo alcuni pilastri vanno a incidere su porzioni dell'edificio esistente sensibili e con strutture tecniche importanti.

La soluzione proposta non risponde alle esigenze delle indispensabili necessità infrastrutturali anche se propone la creazione di uno spazio verde sul tetto. Si nota l'assenza a questo livello dei necessari locali tecnici richiesti.

La soletta intermedia originata da un'ingegneristica impegnata si scontra con proposte costruttive che escludono l'auspicata trasparenza verso il giardino interno.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto propone soluzioni che si oppongono in molte parti alle finalità richieste dal programma di gara, intervenendo come in alcuni altri progetti sulle infrastrutture tecniche esistenti al -1, PT e 1° P.

Il progetto si contrappone agli obiettivi di sostenibilità auspicati per i presunti costi delle modifiche proposte nell'interrato.

08 – GROW UP
5° Rango



Urbanistica

L'impianto urbanistico risulta poco integrato per rapporto ai volumi esistenti dell'ospedale.
Il dialogo con gli spazi interni per rapporto alla circolazione non appare risolto compiutamente.

Architettura

A livello funzionale si evidenziano alcuni "difetti" evidenti, ma gli accessi sono risolti in modo semplice.
L'espressione architettonica è penalizzata dalla conformazione del tetto e dallo scarso approfondimento delle facciate, tale da risultare "incompiuta".

Aspetti costruttivi

A livello statico, la soluzione proposta è coerente con il concetto architettonico, ma perde linearità in alcuni elementi; aspetto che condiziona la fruibilità degli spazi.
Il concetto energetico non è risolto adeguatamente in tutte le sue componenti.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto rispetta solo parzialmente gli obiettivi di sostenibilità e di conseguenza dei limiti finanziari richiesti dall'Ente banditore.
Pur con una SUL solo leggermente superiore a quella proposta dal programma di gara espone una volumetria superiore di ca. il 15% da quella preventivata.

03 – MACBETH

6° Rango



Urbanistica

I riferimenti progettuali rispetto ai volumi circostanti sono poco precisi, risultando aleatori. L'accessibilità agli spazi di manovra e l'ingresso al giardino è espressa in maniera poco lineare.

Architettura

A livello funzionale si nota una dispersione di spazio e una linearità insoddisfacente. L'espressione architettonica ne risente, segnatamente nella differente visione delle facciate.

Aspetti costruttivi

La struttura statica appare coerente, con flussi delle forze indirette. A livello energetico, non convince la soluzione proposta del *brise soleil*.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto rispetta gli obiettivi di sostenibilità e di conseguenza i limiti finanziari richiesti dall'Ente banditore, presentando una volumetria e rispettivamente una SUL in linea con il programma di gara.

04 – AD HOC

7° Rango



Urbanistica

L'impianto urbanistico risulta attento alle preesistenze, ma presenta alcune criticità al PT nella gestione degli spazi di riferimento alle esigenze funzionali.

Architettura

L'assetto architettonico complessivo non trova un riscontro positivo della Giuria. A livello funzionale vengono proposte soluzioni al -1/PT/1°P che sono in contrasto con le disposizioni del programma di gara e agli obiettivi dell'Ente banditore.

Aspetti costruttivi

Al 2 e 3 piano il progetto rispetta gli allineamenti auspicati, ma propone interventi al 1° P che contrastano con le consegne e indicazioni esposte durante il sopralluogo e contenute nelle risposte alle domande formulate dai concorrenti.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Ingombra in modo inaccettabile lo spazio al -1 e non considera i vincoli del programma di gara prescritti.

Ai piani del 2° e 3° livello inserisce degli ambulatori chirurgici non richiesti, riducendo in modo importante il numero di ambulatori.

Presenta inoltre una SUL e una volumetria elevata e di conseguenza superiore ai limiti finanziari posti dal programma di gara.

10 – CA' DI DOTOR
8° Rango



Urbanistica

L'inserimento volumetrico nel contesto non convince la Giuria.

Architettura

Il linguaggio architettonico risulta conseguente alla scelta progettuale.

Aspetti costruttivi

La proposta invade in maniera eccessiva lo spazio del piazzale di servizio, limitando fortemente la sua funzionalità.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto non rispetta a nessun livello gli obiettivi del programma di gara, con conseguente deprezzamento della sostenibilità finanziaria e funzionalità richiesta.

Presenta una SUL e una volumetria superiore agli obiettivi fissati dall'Ente banditore.

07 – PROFUMO
9° Rango



Urbanistica

L'inserimento volumetrico nel contesto non convince la Giuria.

Architettura

L'espressione architettonica è conseguente all'impostazione progettuale, ma è ritenuta poco distintiva.

Aspetti costruttivi

Il progetto incide in modo eccessivo sugli spazi al -1°/PT e 1°P creando problematiche che non corrispondono agli obiettivi funzionali richiesti dal programma di gara.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto non rispetta a nessun livello gli obiettivi del programma di gara. Presenta una SUL in linea, ma una volumetria eccessiva.

05 – CONTACT
10° Rango



Urbanistica

L'inserimento volumetrico nel contesto non convince la Giuria per la forte cesura che si instaura tra gli spazi funzionali.

Architettura

Il linguaggio architettonico proposto risulta in linea con la scelta progettuale ma non rientra nei parametri auspicati dall'Ente banditore.

Aspetti costruttivi

L'eccessiva forzatura della struttura portante e il superamento dell'altezza concessa dal PR attestano il riscontro negativo della Giuria.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto non rispetta sia al -1 che al +1 le condizioni vincolanti poste dal programma di gara. Inoltre presenta una SUL e una volumetria di ca. il 15% maggiore ai limiti consentiti dal programma di gara.

11 – CARDINE

11° Rango



Urbanistica

La proposta formulata si dissocia in maniera rilevante dalle aspettative dell'Ente banditore e non trova un riscontro positivo da parte della Giuria.

Architettura

Il linguaggio architettonico risente di un formalismo eccessivo dovuto a questa scelta progettuale, che tuttavia genera un'organizzazione al 2° e 3° P razionale, ma isolata dai settori dell'ala Est.

Aspetti costruttivi

La scelta di impostazione del volume a pianta centrale si sovrappone alle strutture della cabina SES, della centrale gas e del silo ossigeno. Questa scelta esclude qualsiasi possibilità di attuazione.

Aspetti finanziari, razionalità del progetto

Il progetto non rispetta in nessun caso le condizioni e i vincoli posti dal programma di gara.

Presenta una SUL e una volumetria in linea con gli obiettivi prescritti, ma il computo tralascia tutti gli interventi supplementari provocati ai piani -1/PT/1°P, che farebbero derivare costi insostenibili.

6 IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

A conclusione del giudizio, dopo redazione del rapporto da parte della Giuria, si procede alla presenza del notaio del concorso con l'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori.

Identificazione degli **autori premiati**:

1° Rango / 1° Premio: **01 – IL CIELO NELLA STANZA**

Architetto capofila	Arch. Lucia Celle	Ipostudio Architetti Srl
Sostituto architetto capofila	Arch. Luca Belatti	Ipostudio Architetti Srl
Ingegnere civile	Ing. Niccolò De Robertis	aei progetti
Sostituto ingegnere civile	Ing. Massimo Toni	aei progetti
Fisico della costruzione	Ing. Lorenzo Nardi	Tecnoprogetti SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Luca Maiocchi	Tecnoprogetti SA
Tecnico del fuoco	Ing. Gianluca Papagni	TEA engineering Sagl
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Alessandro Furio	TEA engineering Sagl

2° Rango / 2° Premio: **09 – IN3PDO**

Architetto capofila	Arch. Remo Leuzinger	Remo Leuzinger Architetto Sagl
Sostituto architetto capofila	Arch. Daniele Calandrelli	Remo Leuzinger Architetto Sagl
Ingegnere civile	Ing. Andrea Bernasconi	Zanini & Borlini SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Vittorio Borlini	Zanini & Borlini SA
Fisico della costruzione	Ing. Gionata Sancisi	CSD Ingegneri
Sostituto fisico della costruzione	Arch. Luca Scuffi	CSD Ingegneri
Tecnico del fuoco	Ing. Alessandro Furio	TEA engineering Sagl
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Gianluca Papagni	TEA engineering Sagl

3° Rango / 3° Premio: **06 – ANNA**

Architetto capofila	Arch. Elmar Hasler	Baumschlager Eberle Architekten AG
Sostituto architetto capofila	Arch. Antonio Sassano	Baumschlager Eberle Architekten AG
Ingegnere civile	Ing. Alessandro Pederzani	Anastasi & Partners SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Fabio Zanoni	Anastasi & Partners SA
Fisico della costruzione	Ing. Simone Bassetti	Erisel SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Kristian Guanella	Erisel SA
Tecnico del fuoco	Ing. Simone Bassetti	Erisel SA
Sostituto tecnico del fuoco	Arch. Ivan D'Addio	Erisel SA

4° Rango / Acquisto: **03 – EDEN**

Architetto capofila	Arch. Nicola Baserga	Baserga Mozzetti Architetti
Sostituto architetto capofila	Arch. Christian Mozzetti	Baserga Mozzetti Architetti
Ingegnere civile	Ing. Andrea Pedrazzini	Ingegneri Pedrazzini Guidotti
Sostituto ingegnere civile	Ing. Eugenio Pedrazzini	Ingegneri Pedrazzini Guidotti
Fisico della costruzione	Ing. Fabio Breda	EcoControl SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Samuele Imperatori	EcoControl SA
Tecnico del fuoco	Ing. Alessandro Furio	TEA engineering Sagl
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Gianluca Papagni	TEA engineering Sagl

Non premiato: 08 – GROW-UP

Architetto capofila	Arch. Michele Arnaboldi	Michele Arnaboldi Architetti Sagl
Sostituto architetto capofila	Arch. Carlo Barra	Michele Arnaboldi Architetti Sagl
Ingegnere civile	Ing. Stefano Guandalini	Pini Swiss Engineers SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Andrea Galli	Pini Swiss Engineers SA
Fisico della costruzione	Ing. Simone Bassetti	Erisel SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Kristian Guanella	Erisel SA
Tecnico del fuoco	Ing. Simone Bassetti	Erisel SA
Sostituto tecnico del fuoco	Arch. Ivan D'Addio	Erisel SA

Non premiato: 02 – MACBETH

Architetto capofila	Arch. Simone Tocchetti	Tocchetti Architetti e Ingegneri
Sostituto architetto capofila	Arch. Irene Lucca	Tocchetti Architetti e Ingegneri
Ingegnere civile	Ing. Elio Raveglia	Fürst Laffranchi Bauingenieure GmbH
Sostituto ingegnere civile	Ing. Massimo Laffranchi	Fürst Laffranchi Bauingenieure GmbH
Fisico della costruzione	Ing. Fabio Breda	EcoControl SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Samuele Imperatori	EcoControl SA
Tecnico del fuoco	Ing. Nicola Lingeri	Swiss Safety Center SA
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Andrea Gervasoni	Swiss Safety Center SA

Non premiato: 04 – AD HOC

Architetto capofila	Arch. Lorenzo Orsi	Orsi & Associati SA
Sostituto architetto capofila	Arch. Mihran Rovelli	Orsi & Associati SA
Ingegnere civile	Ing. Giorgio Masotti	Studio Giorgio Masotti
Sostituto ingegnere civile	Ing. Carlo Kuster	Studio Giorgio Masotti
Fisico della costruzione	Ing. Lorenzo Nardi	Tecnoprogetti SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Luca Maiocchi	Tecnoprogetti SA
Tecnico del fuoco	Ing. Luca Schwank	Swiss Safety Center SA
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Andrea Gervasoni	Swiss Safety Center SA

Non premiato: 10 – CÀ DI DOTOR

Architetto capofila	Arch. Lidor Gilad	Itten + Brechbühl SA
Sostituto architetto capofila	Arch. Milo Piccoli	Itten + Brechbühl SA
Ingegnere civile	Ing. Franco Lurati	Lurati Muttoni Partner SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Livio Muttoni	Lurati Muttoni Partner SA
Fisico della costruzione	Ing. Fabio Breda	EcoControl SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Samuele Imperatori	EcoControl SA
Tecnico del fuoco	Ing. Alessandro Furio	TEA engineering Sagl
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Gianluca Papagni	TEA engineering Sagl

Non premiato: 07 – PROFUMO

Architetto capofila	Arch. Giovanni Guscetti	Studio d'arch. e pianificazione Guscetti
Sostituto architetto capofila	Arch. Thomas Salmaso	Studio d'arch. e pianificazione Guscetti
Ingegnere civile	Ing. Stefano Maffioli	Marcionelli & Winkler + Partners SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Alfio Lettieri	Marcionelli & Winkler + Partners SA
Fisico della costruzione	Ing. Fabio Breda	EcoControl SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Samuele Imperatori	EcoControl SA
Tecnico del fuoco	Ing. Fabio Bernasconi	Marcionelli & Winkler + Partners SA
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Andrea Cereda	Marcionelli & Winkler + Partners SA

Non premiato: 05 – CONTACT

Architetto capofila	Arch. Ira Piattini	Meyer e Piattini
Sostituto architetto capofila	Arch. Lukas Meyer	Meyer e Piattini
Ingegnere civile	Ing. Daniel Dousse	CSD Ingegneri SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Paolo Spinedi	CSD Ingegneri SA
Fisico della costruzione	Ing. Gionata Sancisi	CSD Ingegneri SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Luca Scuffi	CSD Ingegneri SA
Tecnico del fuoco	Ing. Alessandro Furio	TEA engineering Sagl
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Gianluca Papagni	TEA engineering Sagl

Non premiato: 11 – CARDINE

Architetto capofila	Arch. Andrea Gubler	SAM Architekten AG
Sostituto architetto capofila	Arch. Fabio Compagno	SAM Architekten AG
Ingegnere civile	Ing. Francesco Snozzi	Ingeni SA
Sostituto ingegnere civile	Ing. Lorenzo Moresi	Ingeni SA
Fisico della costruzione	Ing. Simone Bassetti	Erisel SA
Sostituto fisico della costruzione	Ing. Kristian Guanella	Erisel SA
Tecnico del fuoco	Ing. Davide Zanon	Erisel SA
Sostituto tecnico del fuoco	Ing. Simon Schleiner	Erisel SA